

Determinazione n. 80/2005

nell'adunanza del 13 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto l'articolo 1, comma 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 506, con il quale l'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2005

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA (I.N.F.M.>) per l'esercizio 2004.

S O M M A R I O

Premessa

PARTE PRIMA

- I. L'attività istituzionale
 - a) Quadro normativo di riferimento
 - b) Il piano triennale di ricerca
 - c) Attività svolta
- II. Gli organi

PARTE SECONDA

- I. Le risorse umane
- II. La spesa del personale

PARTE TERZA

- I. Il bilancio
- II. Le separate attività commerciali

Conclusioni

Premessa

La gestione dell'Istituto nazionale per la fisica della materia ha formato oggetto di relazione al Parlamento dal 1994.

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione relativa all'anno 2004 e sugli eventi significativi sino all'attualità.

Con determinazione n. 70 del 2004 si è riferito sull'esercizio 2003.

PARTE PRIMA

I. L'attività istituzionale

a) Quadro normativo di riferimento

L'Istituto nazionale per la fisica della materia con sede in Genova, istituito con decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 506 – in attuazione della delega di cui all'art. 1, comma 35, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 – è un ente di ricerca a carattere non strumentale, dotato di personalità giuridica e natura pubblica, con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi dell'art. 8, 1 comma della legge 9 maggio 1989, n.168.

Esso è subentrato "in toto" al – contemporaneamente soppresso – Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica della materia, costituito il 15 aprile 1986 con sede in Genova e riconosciuto con D.P.R. 9 marzo 1987 pubblicato in G.U. n. 236 del 9 ottobre 1987.

L'INFN è sottoposto al controllo della Corte dei conti di cui all'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L.vo n. 506/1994.

I compiti dell'Ente sono puntualmente enunciati nell'art. 2 del decreto legislativo n. 506 del 1994.

L'Ente ha il compito di promuovere, programmare, coordinare ed effettuare ricerche sia di base che tecnologiche nel campo della fisica della materia e nei campi affini, con riferimento anche alla scienza e tecnologia dei materiali, alla tecnologia avanzata ed alla metrologia in genere.

A tal fine l'INFN:

- a) collabora con le università e con gli istituti pubblici e privati per la formazione di ricercatori e di esperti nei settori di attività dell'Istituto;
- b) promuove e sviluppa studi, ricerche e attività applicative anche in collaborazione con enti nazionali, internazionali e stranieri;
- c) avvia e coordina progetti nazionali ed internazionali anche finalizzati alla costruzione ed all'utilizzo di grandi apparecchiature;
- d) provvede, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, al trasferimento a favore del settore industriale dei risultati delle ricerche e degli studi svolti;

- e) cura, anche a supporto dell'industria nazionale ed europea, la realizzazione di prototipi di materiali e di strumentazione;
- f) fornisce pareri alle amministrazioni pubbliche;
- g) assegna borse di studio e premi.

L'INFM può, per l'attuazione dei propri fini istituzionali, stipulare convenzioni o accordi con università, con enti ed organizzazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali e stranieri e partecipare a consorzi e società in Italia e all'estero anche allo scopo di sfruttare a livello industriale propri brevetti, reinvestendo gli utili nella ricerca scientifica.

Inoltre, il Ministero dell'Istruzione università e ricerca si avvale dell'INFM per sostenere la partecipazione e il coordinamento di progetti ed iniziative internazionali interessanti i settori di attività dell'Istituto.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali l'INFM può istituire, determinandone organizzazione, compiti e funzionamento, strutture scientifiche, operative e di coordinamento e di servizio, anche presso università ed enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri.

Con la riforma recata dal D.Lvo n. 381/1999 è stata ulteriormente rafforzata l'autonomia e capacità operativa dell'Ente, attraverso l'estensione di molteplici disposizioni dettate, per il C.N.R., dal D.L.vo n. 19/1999.

Va infine segnalato che il decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, concernente il riordino del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), all'art.23, comma 1, ha stabilito che, tra gli altri, confluirà nel CNR anche l'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia.

Al comma 2 dello stesso articolo è stato disposto che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo in questione (7 giugno 2003) i Presidenti ed i Consigli di amministrazione degli enti di ricerca di cui al comma 1 (tra cui l'INFM) decadono e viene nominato un commissario straordinario con il compito di assicurare la funzionalità degli enti disciolti nella fase transitoria, fino alla data di insediamento del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. Fino alla nomina del nuovo collegio dei revisori del CNR, continuano ad esercitare le funzioni i collegi già in carica.

In particolare, per quanto riguarda l'INFM è stabilito che dovranno essere salvaguardate le forme innovative di collaborazione con le Università e le imprese, la specialità di rapporti di lavoro e le forme di autonomia gestionale delle strutture interne.

A decorrere dall'anno 2005 l'INFM è stato definitivamente accorpato al CNR, del quale è diventato una specifica struttura, e di conseguenza, il 2004 è l'ultimo anno sul quale si riferirà su detto Ente.

b) Il piano triennale di ricerca

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, l'art. 10 del decreto L.vo n. 506/1994 disponeva che l'attività dell'Istituto si svolgesse mediante programmi triennali, predisposti dall'Ente stesso, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sottoponeva all'approvazione del CIPE ai sensi dell'art. 3 della legge 9 maggio 1989, n. 168. Per effetto della menzionata riforma introdotta dal D.L.vo n. 381/1999, il piano oggi è approvato dal Ministero vigilante previa acquisizione dei pareri dei Ministeri dell'economia e delle finanze e della funzione pubblica per gli ambiti di rispettiva competenza. Esso deve raccordarsi al programma nazionale della ricerca.

Il programma triennale deve prevedere il relativo finanziamento per l'intero periodo.

Tale piano triennale costituisce lo strumento fondamentale della programmazione dell'Ente e in esso sono individuati gli obiettivi, i progetti ed i programmi delle strutture scientifiche e le risorse disponibili o da acquisire per la loro attuazione.

Le attività di ricerca in fisica della materia sono strettamente collegate a ricadute tecnologiche molto importanti, oltre che a sviluppi conoscitivi di interesse multidisciplinare, su un arco molto esteso e diffuso. Per questa ragione, in Italia come in tutti i Paesi più avanzati, le ricerche in questo campo coinvolgono in modo più o meno preminente una molteplicità di Enti e laboratori.

Il piano tiene quindi conto della necessità di non duplicare gli sforzi, ma, di riaggregare e orientare su progetti comuni le risorse esistenti. Per questa ragione, pur facendo riferimento a proposte specifiche per le attività svolte dall'I.N.F.M., è stato impostato tenendo conto delle possibili sinergie con le attività in atto o da rafforzare presso altri Enti o, in generale, nel Paese.

Lo sforzo di autoordinamento della comunità scientifica INFM al proprio interno e con gli altri Enti è testimoniato dal fatto che i precedenti piani proposti e realizzati dal Consorzio e prima dai Centri Interuniversitari INFM hanno conseguito il risultato di riaggregare e utilizzare su progetti specifici, anche in assenza di un

quadro legislativo preciso, risorse altrimenti polverizzate, raggiungendo consistenti risultati in termini di competitività internazionale della ricerca di base e di collegamento con l'ambiente utilizzatore.

Il piano è stato predisposto – sulla base della legislazione all'epoca vigente - tenendo conto del piano triennale della ricerca approvato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e presentato al Parlamento, dei piani settoriali, e del Programma Quadro dell'Unione Europea.

c) Attività svolta

Gli obiettivi proposti dal Piano dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia, in relazione alle azioni specifiche, sono stati, anche nell'attuale fase di transizione, perseguiti tramite le seguenti tipologie di intervento:

a) L'ulteriore rafforzamento, anche in senso multidisciplinare, della ricerca nel campo specifico (e nei campi vicini) della scienza dei materiali, delle nanoscienze, della sensoristica e strumentazione avanzata, della biofisica, delle scienze legate ai problemi ambientali e delle scienze spaziali;

b) Un deciso incremento delle azioni di collegamento tra la ricerca di base ed il mondo dell'innovazione industriale, anche attraverso il maggiore orientamento delle attività formative e il supporto alla localizzazione di nuove attività industriali presso di esse anche in collegamento con Enti finanziari e imprenditoriali.

c) La prosecuzione del sostegno all'utilizzo delle grandi infrastrutture nazionali ed internazionali, anche attraverso l'assunzione diretta, con altri Enti di ricerca, delle necessarie responsabilità di gestione e con il completamento di altre iniziative europee.

d) Il proseguimento delle attività di divulgazione e di formazione scientifico-tecnica, con livello ed impostazione europei, per la crescita delle capacità scientifico-tecniche del Paese.

In particolare:

Luce di Sincrotrone

Il Progetto Luce di Sincrotrone (LdS) comprende una serie di iniziative coordinate per la realizzazione e l'utilizzo delle "large scale facilities" internazionali di radiazione di sincrotrone da parte della comunità scientifica italiana.

Per quel che riguarda ESRF, il contributo nel 2004 è stato pari a circa 12,7 milioni di euro (con 5,0 milioni di euro di contributo straordinario) sufficiente a coprire la quota italiana dell'esercizio dell'accordo intergovernativo ed a riassorbire quasi completamente il debito pregresso degli anni precedenti.

Neutronica

Le attività del Progetto Neutroni sono proseguite sulle iniziative di sviluppo della ricerca nell'analisi fine dei materiali, attraverso l'intervento presso le grandi infrastrutture (ILL, LLB, ESS), di sviluppo di strumentazione, attraverso la conduzione dei progetti internazionali CRG (Collaborative Research Groups), e di sostegno alla comunità nazionale, attraverso interventi di promozione indirizzati ai giovani.

Calcolo

L'Iniziativa Trasversale Calcolo Parallelo è proseguita con azioni di promozione e sostegno della ricerca computazionale in fisica della materia.

Il totale di ore-CPU consumate nel 2004 è prossimo ad un milione di ore, con un consumo effettivo praticamente pari al 100% dell'assegnazione.

Infrastrutture. Laboratori. Centri di R&S e Laboratori Regionali

TASC

Il Laboratorio nazionale TASC, istituito a Trieste fin dal 1994, è una risorsa per tutta l'attività di ricerca INFN, fornendo materiali, caratterizzazioni avanzate e strumentazione avanzata per la ricerca nel campo delle proprietà strutturali, elettroniche e magnetiche della materia. Divenuto un punto di riferimento nel proprio ambito scientifico, rappresenta un primo esempio di centro di eccellenza INFN.

MDM

Il Laboratorio MDM - Materiali e Dispositivi per la Microelettronica, che opera dal 1996 presso la sede di Agrate Brianza (MI) della STMicroelectronics in stretta collaborazione con l'impresa, si pone come centro di riferimento nazionale per la realizzazione e lo studio delle proprietà strutturali, elettriche, ed ottiche dei materiali utilizzati o di futuro utilizzo nella micro e nanoelettronica e nella spintronica a base silicio.

LENS (Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari)

Nel corso del 2004 sono proseguite le attività di ricerca a carattere nazionale e internazionale, cui concorrono anche Università italiane e straniere ed altri enti ed istituzioni di ricerca pubblici e privati. Il LENS dispone di attrezzature di avanguardia nel campo delle varie spettroscopie non lineari e da tempo collabora con gruppi di ricerca afferenti all'Istituto fornendo assistenza tecnica e scientifica per l'esecuzione di progetti di ricerca nei campi di specifico interesse.

Centri di Ricerca e Sviluppo e Laboratori Regionali

I tre Centri di Ricerca e Sviluppo NNL, NEST e S1\3, fra i primi avviati, hanno rappresentato la risposta immediata alla competizione internazionale nel campo delle nanotecnologie interdisciplinari.

Un aspetto di grande rilievo di questi CRS, confermato anche nel corso dell'ultimo anno, è la capacità di attrarre ricercatori da paesi esteri, invertendo il flusso migratorio di cervelli dall'Italia verso l'estero, in ragione della disponibilità di strumentazione allo stato dell'arte e di programmi altamente competitivi a livello internazionale in settori che, per la loro interdisciplinarietà, sono inaccessibili alle università e ai centri di ricerca industriali anche stranieri.

Un secondo aspetto di grande rilievo nell'azione dei CRS, che si è ulteriormente confermato nel corso del 2004, risiede nella crescita del partenariato industriale e della ricerca in outsourcing, finanziata da industrie. In particolare sono quattro le multinazionali tecnologiche che hanno stabilito sedi operative con personale proprio distaccato presso NNL per lo sviluppo di prototipi di dispositivi fotonici ed elettronici di tipo innovativo. Questo tipo di ricerca industriale, che prelude a forme di sviluppo precompetitivo, è fortemente sostenuto anche da azioni governative, quali la legge 297, e permette un sostanziale incremento del capitale umano e della strumentazione presso i CRS.

Nel corso del 2004 INFM ha svolto, in continuità e coerentemente con la progettualità avviata negli anni precedenti, una consistente attività di ricerca scientifica e tecnologica, prevalentemente a natura corrispettiva, non strettamente collegata alle attività già elencate, e gestite nella logica organizzativa precedente all'accorpamento nel CNR presso le Unità di Ricerca, strutture operative dove viene svolta attività scientifica con l'ausilio del personale dell'Istituto.

Azioni nelle aree depresse

Nel corso del 2004 sono giunti a termine, i progetti finanziati nell'ambito del Piano "Materiali Innovativi" finanziato dal MIUR sulla legge 488.

Attività delle sezioni

Nel corso dell'esercizio 2004 non è stato più possibile assicurare il finanziamento su fondi ordinari alle Sezioni Tematiche e l'attività è proseguita solo in forza dei progetti già a suo tempo finanziati ed avviati.

In particolare, in base a quanto sopra il finanziamento destinato ai Progetti Avanzati ed Iniziative di Sezione (PAIS) è stato di circa 1,0 M€ ed ha consentito il completamento dei progetti approvati nel 2002.

Progetti di Ricerca Avanzata (PRA)

I PRA erano stati concepiti come progetti di ricerca di rilevanza internazionale, su tematiche fortemente innovative.

Erano selezionati con bando annuale attraverso un "Review Panel" con l'ausilio di "peer-review" internazionale, e finanziati interamente per le spese ritenute necessarie alla realizzazione degli obiettivi proposti, con durata triennale.

Dal 1996 sono stati avviati 41 progetti con un investimento stabile di circa 3 milioni di euro l'anno.

Nel 2003, attraverso i monitoraggi periodici e le relazioni di fine "milestone" (periodo di attività), si sono assegnati gli ulteriori finanziamenti per i "milestone" successivi per i PRA avviati nel 2001 (III milestone) e nel 2002.

Nel corso del 2004, per le ragioni note, non è stato possibile dare avvio alle procedure di nuovi bandi.

Gli stanziamenti e le spese registrate si riferiscono, pertanto, alla naturale conclusione dei progetti a suo tempo avviati.

Progetti applicativi

Quest' area di intervento comprende progetti di ricerca finanziati dall'Istituto attraverso il Fondo per la Ricerca Applicata svolti in collaborazione con le imprese nazionali ed internazionali per la realizzazione di prototipi di prodotto ed il miglioramento di processi produttivi.

Nel corso del 2004 è proseguita l'azione, avviata sin dal febbraio 1998, finalizzata al sostegno delle iniziative imprenditoriali "high tech" per la valorizzazione dei risultati generati dalla ricerca INFM.

II. Gli Organi

Erano organi dell'INFM, tutti di durata triennale (artt. 4-9 D.L.vo n. 506/1994):

- A) Il presidente;
- B) Il consiglio direttivo;
- C) La giunta esecutiva;
- D) Il consiglio scientifico;
- E) Il collegio dei revisori dei conti.

Nel corso del 2000, in occasione delle scadenze di mandato di una parte consistente dei membri degli organi INFM, è stato avviato il processo di rinnovo dei vertici dell'Istituto (Presidente, Consiglio direttivo, Consiglio scientifico).

Nel luglio 2000 il Consiglio direttivo ha designato il nuovo Presidente dell'INFM, la cui nomina per un triennio è stata perfezionata in sede governativa nel febbraio 2001.

Con D.P.C.M. del 13 giugno 2003 è stato nominato il Commissario straordinario del CNR ai sensi dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, con il compito di assicurare la funzionalità del CNR medesimo e degli enti, tra cui l'INFM, che in esso devono confluire.

E) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Era nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca ed era composto da soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 D.L.vo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253 CEE.

Comprendeva un componente effettivo, che ne assumeva la presidenza, ed uno supplente, designati dal Ministro dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato; nonché due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

L'art. 9 D.L.vo n. 506/1994 ne sottolineava i compiti di revisione contabile indipendente, nonché di certificazione del bilancio dell'INFM.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 102/956 del 2-3 marzo 1995 – debitamente sottoposta al controllo ed approvata dal Ministero vigilante – erano stati fissati i seguenti compensi annui lordi:

Presidente	€. 6.713,94
Membri effettivi	€. 5.164,57
Membri supplenti	€. 1.549,37

Agli stessi compete il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione alle sedute (art. 7-9 del citato regolamento generale).

PARTE SECONDA

I. Le risorse umane

Nell'anno 2004 la situazione del personale risulta essere la seguente:

Livello	Profilo	al 01/01/2004	al 31/12/2004	a tempo indeterminato	a tempo determinato
	Dirigenti Amm.vi	2	2	0	2
I	Dirigente di Ricerca	2	4	3	1
II	Primo Ricercatore	23	30	13	17
II	Primo Tecnologo	4	4	2	2
III	Ricercatore	168	206	24	182
III	Tecnologo	35	34	14	20
IV	Funzionario Amm.	2	2	2	0
IV	Collaboratore TER	6	8	4	4
V	Funzionario Amm.	13	13	11	2
V	Collaboratore TER	5	9	1	8
V	Collaboratore Amm.	13	13	10	3
VI	Collaboratore TER	30	45	4	41
VI	Collaboratore Amm.	23	22	9	13
VII	Collaboratore Amm.	52	51	7	44
VIII	Operatore Tecnico	6	5	2	3
IX	Ausiliario Amm.	1	1	1	0
Totale		385	449	107	342

Per lo svolgimento dei propri programmi e progetti l'Istituto si avvale del personale universitario che opera presso gli Atenei convenzionati, associato sulla base di criteri di qualità e produttività scientifica.

Le risorse di personale dell'Istituto hanno coinvolto nel 2003 oltre 3000 unità circa, tra ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi; anche il numero di borsisti INFM è cresciuto.

In costante crescita, l'andamento del personale INFM nel corso degli ultimi anni, distinto per titolo di contratto. La suddivisione per ruolo, scientifico o gestionale, evidenzia come la politica di assunzioni dell'Istituto ha determinato negli ultimi anni un deciso aumento del personale scientifico rispetto a quello amministrativo.

Circa il 40% dello staff INFM ha meno di 35 anni.

II. La spesa del personale

Nell'ambito della specifica spesa la suddivisione tra le varie voci in termini monetari e la loro variazione percentuale è la seguente:

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO (*)

	2003	2004	%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	2.566.525,10	2.567.918,71	0,1
Compensi per il lavoro straordinario	40.610,99	37.879,32	-6,7
Indennità e rimborso spese per missioni naz. ed estere	77.780,55	92.292,76	18,7
Fondo indennità di ente	167.662,48	171.179,03	2,1
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del l'Ente	747.167,18	778.613,09	4,2
Corsi per il personale			
Fondo di produttività individuale e collettiva	215.206,84	240.048,92	11,5
Spese di gestione del personale			
Fondo di incentivazione			
Spese per assistenza sanitaria	9.968,21	12.131,26	21,7
Mensa del personale	104.999,99	95.094,62	-9,4
Fondo rinnovo contrattuale			
Fondo trattamenti access. ricercatori e tecn.	3.114,58	3.195,83	2,6
Fondo retribuzione access. dirigenza amm.va	13.170,00	78.977,52	
Fondo attività socio-assistenziale	13.832,48	17.660,98	27,7
	3.960.038,40	4.094.992,04	3,41

(*) Personale tecnologo, tecnico ed amm.vo con compiti gestionali secondo i dati di bilancio
(vedasi Voce gestione-impieghi)

Si precisa che i dati esposti sono riferiti al personale con rapporto di lavoro con l'amministrazione centrale, con le UDR ed i laboratori, ma non sono considerate quelle persone chiamate a collaborare solo temporaneamente per piani di ricerca finanziati da contratti nazionali o da enti internazionali.

PARTE TERZA

I. Il bilancio

Il decreto legislativo 127/2003 prevede il riordino del CNR e, al comma 4 dell'art.23, che alla data di entrata in vigore dei nuovi regolamenti, gli enti aggregati, tra cui l'INFM, saranno soppressi.

L'attività gestionale dell'INFM, nel 2004, è caratterizzata dall'applicazione delle modalità "sperimentali" di gestione, scaturite dal progetto pilota e contenute nel Manuale di Contabilità e nel Regolamento di Finanza Amministrazione e Contabilità.

Il progetto, a suo tempo finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha comportato l'introduzione (con relativa sperimentazione) di un nuovo "sistema contabile interamente informatizzato" basato sull'integrazione tra la contabilità finanziaria, di tipo pubblico, e quella economico patrimoniale ed analitica finalizzata all'introduzione del controllo di gestione.

La realizzazione del sistema informativo integrato ha consentito di razionalizzare al massimo il lavoro contabile senza rinunciare alla necessaria e diversificata produzione di informazioni ed ha assicurato di:

- § adempiere a tutte le formalità di natura giuridica amministrativa, così come impone la regolare tenuta della contabilità finanziaria;
- § produrre un insieme di informazioni economico patrimoniali, a livello consuntivo, collegate alla tenuta della contabilità analitica, della contabilità economico patrimoniale ed all'attuazione del controllo di gestione;
- § ricondurre la contabilità finanziaria ad uno strumento di rilevazione dell'aspetto finanziario della gestione in quanto vengono presi in considerazione non solo i movimenti nel denaro ma anche i crediti ed i debiti;

§ attribuire al risultato evidenziato dalla contabilità finanziaria, cioè il risultato di amministrazione, il significato proprio di risultato inerente alle variazioni intervenute nel denaro, nei crediti e nei debiti;

§ identificare gli opportuni momenti di collegamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale, da utilizzare per realizzare il sistema informativo integrato.

Le entrate contabilizzate nel bilancio finanziario consuntivo sono le seguenti:

RISORSE ISTITUZIONALI

Trasferimenti dallo Stato

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 46.695.182,14.= si chiude con un accertamento di euro .735.476,15.

Trasferimenti da Enti Pubblici:

Questa voce si riferisce ai contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita in collaborazione con altri Enti Pubblici.

In particolare riguarda le attività avviate in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con altri enti pubblici (Università, Regioni, Comuni, etc.)

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 938.655,94.= si chiude con un accertamento di euro 633.147,88.

Trasferimenti da Enti Privati Nazionali ed Internazionali:

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto di Enti Privati nazionali ed internazionali (per contributi o contratti non aventi natura sinallagmatica).

In particolare riguarda contributi per libera attività di ricerca o finalizzati all'avvio di particolari processi di formazione.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 905.131,60.= si chiude con un accertamento di euro 607.951,71.

Trasferimenti da Enti Internazionali:

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto dell'Unione Europea ed altri Enti Internazionali (ESA, NATO, USA NAVY etc.).

In particolare riguarda i contratti di ricerca in corso di esecuzione nell'ambito del quinto programma quadro CEE e quelli in fase di avvio nell'ambito del sesto programma quadro.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 5.345.979,30 si chiude con un accertamento di euro 5.206.559.,15.

Le "entrate Commerciali" sono ripartite in:

- § contratti di ricerca con l'Università ed altri enti di Ricerca;
- § contratti di ricerca con imprese private nazionali ed internazionali;
- § proventi per prestazioni specifiche.

Contratti di ricerca con imprese private nazionali ed estere:

Questa voce tiene conto delle entrate conseguite per la prestazione di servizi (analisi, misure, etc.) o per l'esecuzione di attività a prestazioni corrispettive a natura sinallagmatica (realizzazione di prototipi, contratti di ricerca) eseguiti per conto di imprese nazionali ed estere.

Il totale di queste entrate, definitiva mente previste in complessivi euro 3.570.465,55 si chiude con un accertamento di euro 2.593.366.51.

Proventi da legge 297/FAR:

Il totale di queste entrate definitivamente previste in euro 1.654.794,00, si chiude con un accertamento di euro 1.397.995,00 in ragione delle minori entrate accertate.

Le "altre fonti ", sono ripartite in:

- § proventi patrimoniali
- § alienazione di beni, diritti reali, valori immobiliari - accensione di mutui e prestiti
- § entrate non classificate in altre voci

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 1.250.778,47 si chiude con un accertamento di euro 1.052.069,18 in ragione delle minori entrate accertate

Il totale delle entrate, definitiva mente previsto per euro 60.360.987,00 risulta accertato per euro 57.226.565,58.

Viene altresì esposto l'avanzo di competenza disponibile derivante dal precedente esercizio pari a complessivi euro 10.770.342,30 oltre alla quota di avanzo indisponibile pari ad euro 173.415,39 che porta le disponibilità complessive, in termini di accertamento di competenza, ad euro 68.170.323,27.

La percentuale delle diverse voci di finanziamento, rispettivamente comparate tra i diversi esercizi, ha subito notevoli variazioni in senso positivo e/o negativo essendo le stesse influenzate da molteplici accadimenti come, ad esempio nel caso delle entrate proprie da contratti europei, dalle fasi d'avvio e/o di conclusione dei diversi programmi.

Da osservare che nel valore dei finanziamenti pubblici sono state aggregate tutte le somme a diverso titolo nel tempo assegnate all'Istituto sia da leggi speciali di finanziamento ormai scadute che a valere sul fondo ordinario di funzionamento per gli enti e le istituzioni.

In tal senso si può rilevare come nel corso del corrente esercizio il finanziamento pubblico abbia subito una flessione negativa (di quasi 16 punti percentuali in meno sul fondo ordinario e di 38 punti in meno sui contributi finalizzati alle grandi "facilities") rispetto al precedente esercizio nonostante il contributo straordinario di euro 5.000.000 finalizzato alla copertura delle quote non coperte relative all'accordo intergovernativo con il sincrotrone ESRF di Grenoble.

Al contrario di quanto sopra si deve rilevare il significativo incremento registrato nella voce "contratti con la UE" e "contratti con privati" che dimostra la capacità dei gruppi di ricerca di acquisire risorse esterne.

IMPIEGHI

La struttura prevista nel bilancio finanziario per la componente "spese" prevede la ripartizione nelle seguenti sub - attività:

codice primo, spese per attività di coordinamento gestionale
codice secondo, spese per attività di ricerca
codice terzo, spese per attività di formazione
codice quarto, spese per attività di divulgazione
codice quinto, spese per altre attività

CODICE PRIMO

§ spese per gli Organi dell'Ente
§ spese per la valutazione e Comitati
§ spese generali
§ spese di gestione

Si evidenziano, in particolare, i primi due codici che rappresentano la quasi totalità degli impieghi.

Questa voce di spesa comprendeva, sino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 127/03, gli assegni e le indennità spettanti alla Presidenza ed al Collegio dei Revisori dei Conti, le spese previste per viaggi e missioni dei componenti gli Organi dell'Ente (Consiglio Direttivo, Consiglio Scientifico, Giunta Esecutiva, Collegio dei Revisori) e l'acquisto di beni e servizi necessari all'esercizio delle funzioni.

La spesa complessiva, di solo funzionamento del Collegio dei revisori, già stanziata per complessivi euro 37.823,22 ha registrato impegni di pari entità.

Valutazioni e Comitati

La spesa complessiva, di solo funzionamento, già stanziata per complessivi euro 93.268,81 ha registrato impegni per euro 90.493,07 sostanzialmente a valere sulla voce "comitati e commissioni" riunitesi nel corso dell'anno a diverso titolo.

Spese Generali

Le spese generali comprendono le quote di partecipazione ad enti nazionali ed internazionali cui l'Istituto partecipa (quali ad esempio l'European Science Foundation, l'EARMA, l'APRE, etc.), la spesa per il deposito o il mantenimento di brevetti e licenze, le spese necessarie per la realizzazione dell'annuale congresso di fisica della materia.

La spesa complessiva, di solo funzionamento, già stanziata in complessivi euro 235.453,01 ha registrato impegni per euro 170.155,68

Spese di Gestione:

- Spese di personale: comprende le voci di spesa per il personale gestionale tecnologo, tecnico ed amministrativo operante presso la sede centrale, gli SGD (servizi di gestione decentrata), le unità di ricerca ed i laboratori (quali stipendi, compensi per lavoro straordinario, oneri previdenziali ed assistenziali per la parte a carico dell'ente, indennità per rimborso missioni nazionali ed estere, mensa del personale, fondo trattamento accessorio per indennità di ente, fondo produttività individuale e collettiva) ed altre voci di spesa cui sono destinatari le figure professionali presenti nell'ente. Il totale complessivo di stanziamento iscritto per euro 5.101.105,10 ha registrato impegni per euro 4.094.992,04;

- Spese per Infrastrutture: comprende a sua volta le spese necessarie per l'acquisizione di beni e materiali di consumo, l'acquisizione di beni immobili e mobili registrati, le spese di funzionamento dell'ente, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese per il completamento della rete e l'informatizzazione.

Il totale di stanziamento complessivo di euro 1.790.069,00 ha registrato impegni per euro 1.529.516,93.

- altri oneri di gestione: comprendono a loro volta le spese necessarie per oneri finanziari (spese bancarie, interessi passivi, etc.), oneri tributari (IRAP, IRPEF, ICI, etc.), la quota di ammortamento destinata al rinnovo di immobilizzazioni materiali ed una quota di accantonamento destinata a nuove e non prevedibili spese.

Il totale di stanziamento di euro 1.344.264,70 ha registrato impegni per euro 1.342.143,07.

Il totale degli impegni del codice I ammonta a €7.265.123,99.

CODICE SECONDO

- I. spese per il progetto luce di sincrotrone;
- II. spese per il progetto di spettroscopia neutronica;
- III. spese per attività comuni ai progetti di luce di sincrotrone e di spettroscopia neutronica;
- IV. spese per il progetto di calcolo scientifico;
- V. spese per infrastrutture scientifiche e laboratori nazionali e regionali;
- VI. spese per le azioni nelle aree depresse;
- VII. spese per la ricerca tematica presso le unità di ricerca;
- VIII. spese per la realizzazione di progetti di ricerca avanzata (PRA);;
- IX. spese per la realizzazione di progetti applicativi
- X. spese per il cofinanziamento di progetti nazionali e regionali.

In particolare:

Progetto luce di sincrotrone:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 15.763.462,29 ha registrato impegni per euro 15.417.188,61.

Progetto di spettroscopia neutronica:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 3.960.893,95, ha registrato impegni per euro 3.785.455,86.

Attività comuni per una spesa complessiva di €355.641,46.

Progetto di calcolo scientifico:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 420.036,31 ha registrato impegni per euro 409.681,22.

Infrastrutture, Laboratori Nazionali e Regionali e Centri di Ricerca e Sviluppo:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 7.954.103,96 ha registrato impegni per euro 7.189.709,21.

Azioni nelle aree depresse:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 10.730.238,12 ha registrato impegni per euro 4.079.541,47.

Ricerca tematica presso le unità di ricerca:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 45.067.427,44 ha registrato impegni per euro 16.500.254,80.

progetti di ricerca avanzata (PRA):

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 3.295.684,02 ha registrato impegni per euro 1.182.344,02.

Progetti applicativi:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 6.118.344,98 ha registrato impegni per euro 4.569.315,40.

Cofinanziamento di progetti nazionali e regionali:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 231.728,78 ha registrato impegni per euro 98.794,09.

Il totale del codice 2°, a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 103.181.992,80 registra impegni per euro 53.810.337,59.

Le riscossioni complessive dell'anno ammontano a € 53.597.450,63; dallo stesso quadro riepilogativo si rileva che i crediti rimasti da riscuotere al 31/12/2004 ammontano a €13.233.597,05.

Relativamente alle spese, si evidenzia quanto segue:

i pagamenti complessivi dell'anno ammontano a € 61.290.573,19 di cui € 6.403.390,33 in conto residui ed € 54.887.182,86 in conto competenza dell'esercizio.

Il raffronto fra le entrate accertate e le spese impegnate, evidenzia un esubero delle spese (57.226.565,58 - 63.258.466,04) per € 6.031.900,46. Pertanto se a tale risultato negativo si aggiunge l'avanzo accertato al 31/12/2003 di € 10.770.342,30 ne deriva che il risultato di gestione al 31/12/2004 evidenzia un

avanzo d'amministrazione di € 4.738.441,84. Tale importo non contiene l'avanzo indisponibile pari a € 173.415,39 , nonostante la riduzione dei trasferimenti statali, impiegando parte dell'avanzo di gestione degli anni precedenti, è riuscito a sostenere in modo adeguato i progetti di ricerca.

Le disponibilità finanziarie dell'Istituto al 31/12/2004 sono pari a € 3.233.826,20 e dettagliatamente sono rappresentate da:

FONDO DISPONIBILE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	609.952,33
FONDO CASSA CONTANTE	4.775,60
SALDI CONTI CORRENTI PRESSO LE UDR	2.619.098,27
	3.233.826,20

La somma di € 2.619.098,27 (saldi c/c delle UDR e dei laboratori) nel dettaglio risulta così costituita:

ANCONA	19.579,49
BARI	63.501,34
BRESCIA	71.753,50
CAGLIARI	65.369,97
CATANIA	54.372,01
COSENZA	61.601,79
FERRARA	21.975,05
FIRENZE	94.000,01
GENOVA	76.073,90
L'AQUILA	36.464,21
LECCE	57.511,92
MESSINA	2.290,82
MILANO UNIVERSITA'	156.864,69
MILANO BICOCCA	137.311,05
MILANO POLITECNICO	59.502,45
MODENA	10.521,71
SGD CAMPANIA	451.911,84
SGD TRENINO	218.815,50
PALERMO	41.810,54
PARMA	230.397,34
PAVIA	153.333,12
SGD TOSCANA	104.575,00
SGD ROMA	28.330,26
SGD TORINO	54.356,71
TASC TRIESTE	231.070,61
TRIESTE MIRAMARE	56.022,42
GRENOBLE	59.781,02
TOTALE	2.619.098,27

Il patrimonio netto al 31/12/2004 è di € 32.240.744,82.

— Il conto economico al 31/12/2004 presenta un utile di € 689.311,52.

Si sottolineano alcuni dati che possono costituire degli indicatori

significativi dell'attività svolta dall'Istituto e del grado di efficienza delle strutture.

ANALISI ENTRATE	
ENTRATE PREVISTE	60.360.987,00
ENTRATE ACCERTATE	57.226.565,58
PERCENTUALE EQUIVALENTE	0,95
RISCOSSIONI COMPLESSIVE	53.597.450,63
PERCENTUALE EQUIVALENTE	0,89

Questo dato, ancorché si presenti come positivo, non è molto significativo in quanto la maggior parte delle risorse dell'Ente provengono da trasferimenti dallo Stato, quindi il concretizzarsi delle riscossioni è in dipendenza esclusivamente dei tempi del Ministero competente per l'ordinazione e la liquidazione delle assegnazioni.

Per quanto riguarda le spese di competenza risultano i seguenti dati riepilogativi:

ANALISI SPESE	
SPESE PREVISTE	71.131.329,30
LIQUIDAZIONI SPESE	63.258.466,04
PERCENTUALE EQUIVALENTE	0,89
PAGAMENTI COMPLESSIVI	61.290.573,19
PERCENTUALE EQU IV ALENTE	0,86

Tali indicatori mostrano un grado di buona efficienza proprio della struttura. La percentuale degli impegni, a fronte degli stanziamenti definitivi, può essere considerata un indicatore significativo (o comunque come un indicatore di buona efficienza) anche se gli stanziamenti si riferiscono a progetti di ricerca pluriennali per i quali risulta oggettivamente difficile rispettare la coincidenza temporale tra dato previsionale e consuntivo.

Analizzando le entrate che, come detto in precedenza, sono state accertate per € 57.226.565,58 si rileva che provengono per € 45.735.476,15 da trasferimenti dallo Stato così suddivisi:

In riferimento alle spese liquidate pari a € 63.258.466,04 si osserva:

-le spese per gli organi, per € 37.823,20 rappresentano lo 0,06% del totale generale e sono state destinate come appresso:

OGGETTO	IMPORTO	% SUL TOTALE PARZIALE
ASSEGNI ED INDENNITA'	14.914,12	39,43%
MISSIONI NAZIONALI ED ESTERE	0,00	0,00%
CONSULENTE DEL COMMISSARIO	22.909,08	60,57%
ACQUISTO DI BENI E PRESTAZ. SERVIZI	0,00	0,00%
TOTALE	37.823,20	100,00%

-le spese per il personale rappresentano liquidazioni per € 4.094.992,04 e sono pari al 6,47% del totale complessivo della spesa.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo (infrastrutture) e servizi ed altri oneri di gestione, per €1.529.516,93 rappresentano il 2,42% del totale generale delle liquidazioni.

In questa categoria assumono una consistenza rilevante le seguenti

voci:

OGGETTO	IMPEGNI	% SPESE
ACQUISIZIONE DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO	98.465,92	6,44%
ACQUISIZIONE DI IMMOBILI E MOBILI REGISTRATI	0,00	0,00%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.114.101,67	72,84%
SPESE DI MANUTENZIONE	205.450,61	13,43%
RETE E INFORMATIZZAZIONE	111.498,73	7,29%
TOTALI	1.529.516,93	100,00%

Le sottostanti tabelle evidenziano gli importi e l'incidenza in percentuale sul totale, delle spese relative alle diverse attività:

OGGETTO: Luce di Sincrotrone	IMPORTO	% SUL TOTALE PARZIALE
QUOTE DI PARTECIPAZIONE ESRF	12.746.853,49	82,68%
SPESE DI FUNZIONAMENTO ELETTRA	0,00	0,00%
SERVIZIO TECNICO	142.084,11	0,92%
COMPLETAMENTO LINEE DI LUCE	306.930,79	1,99%
SPESE DI PERSONALE	1.243.005,34	8,06%
FORESTERIA	40.869,50	0,27%
FORMAZIONE	125.529,48	0,81%
SUPPORTO UTENTI	2.001,13	0,01%
ESPERIMENTI A LUNGO TERMINE	14.059,50	0,09%
FORMAZIONE	0,00	0,00%
NUOVE STAZIONI SPERIMENTALI	52.156,21	0,34%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	743.699,06	4,82%
TOTALE	15.417.188,61	100,00%

Le altre attività di ricerca, € 38.294.354,89, che vengono riportate in tabella in modo sintetico, hanno inciso sulle spese per le percentuali a fianco di ciascuna indicata

_ALTRE RICERCHE		
OGGETTO	IMPORTO	% SUL TOTALE PARZIALE
SPETTROSCOPIA NEUTRONICA	3.785.455,86	9,89%
ATTIVITA' COMUNI A LUCE E NEUTRONICA	355.641,46	0,93%
CALCOLO SCIENTIFICO	409.681,22	1,07%
INFRASTR. SCIENTIFICHE E LABORATORI	7.189.709,21	18,77%
AZIONI NELLE AREE DEPRESSE	4.301.952,92	11,23%
RICERCA TEMATICA PRESSO LE UDR	16.500.254,80	43,09%
PROGETTI DI RICERCA AVANZATA	1.182.344,02	3,09%
PROGETTI APPLICATIVI	4.569.315,40	11,93%
TOTALE	38.294.354,89	100,00%

infine si evidenzia che l'INFM nel corso del 2004 ha sostenuto i seguenti oneri per le attività di seguito indicate:

ALTRE ATTIVITA'		
OGGETTO	IMPORTO	% SUL TOTALE PARZIALE
COFINANZIAMENTO PROGETTI	98.794,09	4,33%
FORMAZIONE	606.144,19	26,56%
DIVULGAZIONE	413.523,77	18,12%
ALTRE ATTIVITA'	1.163.336,50	50,98%
TOTALE	2.281.798,55	100,00%

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

			2003	2004	%
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			11.353.370,94	10.926.948,76	-4
Riscossioni	in c/competenza		64.383.469,97	51.039.352,05	-21
	in c/residui		3.272.499,67	2.558.098,58	-22
	Totale		67.655.969,64	53.597.450,63	-21
Pagamenti	in c/competenza		64.236.290,05	54.887.182,86	-15
	in c/residui		3.846.101,77	6.403.390,33	66
	Totale		68.082.391,82	61.290.573,19	-10
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			10.926.948,76	3.233.826,20	-70
Residui attivi	degli esercizi preced.		6.245.086,38	7.046.383,52	13
	dell'esercizio		3.359.395,72	6.187.213,53	84
	Totale		9.604.482,10	13.233.597,05	38
Residui passivi	degli esercizi preced.		651.024,82	3.184.282,84	389
	dell'esercizio		8.936.648,35	8.371.283,18	-6
	Totale		9.587.673,17	11.555.566,02	21
Fondo indisponibile			173.415,39	173.415,39	
	Avanzo	D'amm.ne	10.770.342,30	4.738.441,84	-56
	Disavanzo	fine eserc.			

CONTO ECONOMICO

	2003	2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.226.245,81	37.829.070,92
Variazione di prodotti in corso di lavorazione	-2.374,09	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.290.141,39	1.028.063,32
Altri ricavi e proventi	5.924,46	14.601.045,11
TOTALE	47.519.937,57	53.458.179,35
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.811.340,86	3.712.498,87
Costi per servizi	4.503.221,51	4.396.829,37
Costi per godimento di beni di terzi	781.396,32	561.503,50
TOTALE	9.095.958,69	8.670.831,74
Costi per il personale		
Salari e stipendi	9.365.918,19	11.010.256,02
Oneri sociali	2.279.594,15	2.686.733,80
Trattamento di fine rapporto	596.729,68	796.735,95
Altri costi per il personale	958.701,12	901.476,31
Borse, collaborazioni, assegni di ricerca	8.204.659,04	7.603.781,38
Costi per personale utilizzato promiscuamente		
TOTALE	21.405.602,18	22.998.983,46
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	310.167,03	396.860,61
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.016.648,52	14.455.340,50
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	418.766,56	613.194,31
TOTALE	11.745.582,11	15.465.395,42
Rimanenze iniziali		
Oneri diversi di gestione	5.013.658,81	5.597.658,19
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	47.260.801,79	52.732.868,81
DIFF. TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE	259.135,78	725.310,54
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Interessi ed altri oneri finanziari	7.011,98	143.484,60
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-88.402,06	49.028,17
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	159.493,61	114.231,38
Oneri straordinari	-201.880,34	-126.267,23
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-42.386,73	-12.035,85
Risultato prime delle imposte	128.346,99	762.302,86
Imposte sul reddito dell'esercizio		-72.991,34
Utile (perdita) dell'esercizio	128.346,99	689.311,52

PATRIMONIO

ATTIVO	2003	2004	%
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Diritto di brevetto indust. e diritti di utilizz. di opere dell'ing.	830.173,63	832.352,98	0
Concessioni, licenze e marchi	5.924,36	4.443,27	-25
Altre immobilizzazioni immateriali	358.508,16	373.450,60	4
Totale	1.194.606,15	1.210.246,85	1
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	5.396.186,62	5.233.037,83	-3
Impianti e macchinari	19.131.562,78	16.163.418,74	-16
Attrezzature industriali e commerciali	8.751.937,08	8.626.119,36	-1
Altri beni materiali	107.692,41	116.437,29	8
Immobilizzazioni in corso			
Totale	33.387.378,89	30.139.013,22	-10
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni	30.088.512,11	29.998.365,18	-0
Altri titoli	1.466.608,70	1.930.063,10	32
Totale	31.555.120,81	31.928.428,28	1
Totale immobilizzazioni	66.137.105,85	63.277.688,35	-4
ATTIVO CIRCOLANTE			
RI MANENZE			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	12.009.227,94	13.037.291,26	9
Anticipi			
Totale	12.009.227,94	13.037.291,26	9
CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI			
CREDITI VERSO CLIENTI	8.584.969,37	12.034.703,11	40
CREDITI VERSO ATTIVITA' D'IMPRESA	3.813.384,22	3.384.379,20	-11
CREDITI VERSO ALTRI	82.583,09	62.680,58	-24
Totale	12.480.936,68	15.481.762,89	24
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	10.918.435,76	3.229.050,60	-70
Denaro e lavori in cassa	8.513,00	4.775,60	-44
Totale	10.926.948,76	3.233.826,20	-70
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.417.113,38	31.752.880,35	-10
RATEI E RISCO NTI ATTIVI	17.805,78	3.706,29	-79
TOTALE ATTIVO	101.572.025,01	95.034.274,99	-6

PASSIVO	2003	2004	%
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	30.360.592,43	30.360.592,43	0,00
Riserva straordinaria	49.781,28	49.781,28	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	1.012.712,60	1.141.059,59	12,67
Utili (perdite) dell'esercizio	128.346,99	689.311,52	437,07
Totale	31.551.433,30	32.240.744,82	2,18
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	1.258.136	1.710.965	35,99
DEBITI			
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI			
Esigibili entro l'esercizio successivo	70.839,84	89.775,69	26,73
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.269.850,36	1.164.488,03	-8,30
Totale	1.340.690,20	1.254.263,72	-6,45
ACCONTI DA CLIENTI			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.922.972,67	9.852.941,74	-23,76
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale	12.922.972,67	9.852.941,74	-23,76
DEBITI VERSO FORNITORI			
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.736.129,07	8.331.388,53	23,68
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale	6.736.129,07	8.331.388,53	23,68
DEBITI TRIBUTARI			
Esigibili entro l'esercizio successivo	540.047,45	542.245,07	0,41
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale	540.047,45	542.245,07	0,41
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREV. E DI SICUR. SOC.			
Esigibili entro l'esercizio successivo	207.855,12	231.195,74	11,23
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale	207.855,12	231.195,74	11,23
ALTRI DEBITI			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.950.181,27	3.426.883,16	-13,25
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale	3.950.181,27	3.426.883,16	-13,25
TOTALE DEBITI	25.697.875,78	23.638.917,96	-8,01
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	43.064.580,20	37.443.647,12	-13,05
TOTALE PASSIVO	101.572.025,01	95.034.274,99	-6,44
CONTI D'ORDINE	20.898.716,33	13.073.111,00	-37,45

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO

RISORSE			IMPIEGHI		
Fonte	Provenienza	Accertamenti	Coordinamento	Destinazione	Impegni
Istituzionale	Trasferimenti dallo stato	45.735.476,15	Organi	Pres., Cons. dir., Cons. Scient., Giunta Esec., Coll.dei Revis.	37.823,20
			Valutaz. e Comitati	Nucleo di valutaz., Comit. CIPE, Comitati e Commissioni	90.493,07
	Trasferimenti da enti pubblici	633.147,88	Spese generali		170.155,68
	Trasferimenti da enti privati	607.951,71	Gestione	Person.gestionale Tecnologo, tecnico e amm.vo	4.094.992,04
Commerciale	Trasferimenti da enti internaz.	5.206.559,15		Infrastrutture	1.529.516,93
	Da enti pubblici			Altri oneri di gestione	1.342.143,07
	Da enti o soggetti privati	3.991.361,51		Totale	7.265.123,99
Altra Fonte	Altra fonte	1.052.069,18	Ricerca	Luce di sincrotone Spettroscopia neutronica	15.417.188,61
				Attività comuni a luce di sincrotone e spettroscopia neutronica	355.641,46
	Totale entrate	57.226.565,58		Calcolo scientifico	409.681,22
				Infrastrutture scientifiche e laboratori nazionali e regionali	7.189.709,21
	Avanzo indisponibile	173.415,39		Azioni nelle aree depresse	4.301.952,92
				Centri di ricerca e sviluppo	
	Avanzo di comp. dell'eserc.prec.	10.770.342,30		Ricerca tematica presso le unità di ricerca	16.500.254,80
				Progetti di ricerca avanzata	1.182.344,02
				Progetti applicativi Fondi di cofinanziamento progetti	4.569.315,40
	Totale generale	68.170.323,27		Totale	98.794,09
			Formazione	53.810.337,59	
			Divulgazione	606.144,19	
			Altre attività	413.523,77	
				1.163.336,50	
			Totale generale	63.258.466,04	
			Fondo indisponibile	173.415,39	
			Avanzo	4.738.441,84	

II. Le separate attività commerciali

Totale costi	3.072.253,28
Totale ricavi	3.047.725,93
Diff. tra valore e costo della produzione	-24.527,35
Proventi ed oneri finanziari	-1.355,98
Proventi ed oneri straordinari	9.547,37
Imposte sul reddito	72.991,34
Perdita dell'esercizio	-89.327,30

Il bilancio delle separate attività commerciali svolte dall'Istituto è stato redatto nel rispetto degli artt. 2424 e 2425 bis del codice civile e secondo le tecniche contabili delle imprese adattate alle caratteristiche proprie dell'Istituto che, avendo finalità scientifiche, quindi non di lucro, solo occasionalmente esercita attività definite commerciali.

Fra i costi sono contabilizzate, secondo la vigente normativa, le rimanenze iniziali per lavori in corso di esecuzione, gli stipendi del personale in proporzione al loro impiego nei confronti delle attività considerate di natura commerciale, gli oneri riflessi applicati con le stesse percentuali di incidenza, i costi delle collaborazioni specifiche, i costi dei ricercatori e borsisti assunti con specifici compiti attinenti delle attività, nonché i beni appositamente acquistati ed i costi dei materiali impegnati e tutte le spese a tale attività direttamente o proporzionalmente riferibili.

Fra i costi sono, inoltre, inclusi gli ammortamenti dei beni secondo le norme civilistiche e regolamentari. In riferimento agli stessi è da evidenziare che l'Istituto, per i beni acquistati per specifiche ricerche, con utilità finalizzata solo alle stesse, ha applicato l'art. 74 del T.U.I.D che dà la possibilità di ammortizzare in un solo esercizio i beni strumentali di cui trattasi.

Si evidenzia, pertanto, ulteriormente che, coerentemente alla propria natura, il risultato di esercizio tende alla parità, nel caso specifico si è evidenziata una modesta perdita.

Conclusioni

Sotto il profilo contabile è stato elaborato ed approvato dal Consiglio direttivo dell'Istituto nel luglio del 1996 "il manuale di contabilità", contenente rilevanti innovazioni anche per quanto concerne i procedimenti di elaborazione del bilancio annuale di previsione e consuntivo, in ciò avvalendosi delle deroghe specificamente previste dall'art. 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1988 n. 554 come interpretato dall'art. 2, 6° comma, della legge finanziaria 24 dicembre 1993 n. 537.

Si è quindi passati (dal 1999) alla fase sperimentale e poi alla definitiva predisposizione – a regime – del Programma di Gestione Annuale finanziario ed economico patrimoniale e del conseguente bilancio di previsione nonché del consuntivo.

La struttura del bilancio consente di valutare efficacemente dal lato delle entrate le modalità di finanziamento dell'Istituto, con particolare riguardo alle risorse provenienti dal bilancio dello Stato e da altri soggetti pubblici e privati. In tale ambito appare molto importante l'elevata e crescente capacità di ricevere finanziamenti, da soggetti pubblici e privati, presente sia a livello degli organi centrali, che delle Sezioni, delle Unità di ricerca e dei singoli progetti di ricerca.

Un'importante attività da ampliare ulteriormente, in sinergia con lo sviluppo delle specifiche iniziative di ricerca, come già attualmente avviene, è quindi quella del finanziamento di borse di studio per giovani ricercatori (post-laurea, di dottorato e post-dottorato), da integrare con le iniziative delle università per la concessione degli assegni di ricerca, nella prospettiva di incrementare le figure professionali non di ruolo nell'attività di ricerca scientifica e tecnologica. Tale sviluppo appare coerente con i positivi risultati, che l'attività di valutazione dovrà ulteriormente approfondire per il futuro, sugli sbocchi professionali soprattutto in ambito non accademico dei giovani studiosi formati nell'attività dell'Istituto.

Le attività svolte dall'Ente rispondono non solo alle esigenze della comunità di Fisica della Materia ma anche a quelle dell'intera comunità scientifica nazionale.

Infatti, l'Istituto mette a disposizione le proprie linee di luce e stazioni sperimentali anche di ricercatori universitari di altre discipline che intendono avvalersene (chimici, biologi, mineralisti etc.) sostenendo l'attività di utenti che operano presso le sorgenti di luce sincrotrone e neutronica: ciò in quanto l'INFM ha il compito istituzionale di promuovere queste attività e, nel caso della sorgente ESRF, di sostenere l'utenza italiana; secondo l'Ente tutte le iniziative avviate sono

state intraprese con una programmazione strettamente coordinata con gli altri enti di ricerca al fine di evitare sovrapposizione di interventi e dispersione di risorse e nell'intento di ottenere il massimo ritorno scientifico.

L'Ente ha dimostrato, nel corso del 2004 – come negli anni precedenti -, visibilità scientifica sia a livello nazionale che internazionale, sviluppando sempre più le attività istituzionali che, ormai, hanno raggiunto un ampio raggio di azione.

Anche la gestione risulta notevolmente migliorata dal punto di vista della trasparenza e dell'efficacia, attraverso l'adozione dei moduli usati a seguito dell'attuazione dell'innovativo sistema di contabilità e di bilancio e del Piano di gestione annuale.

L'Ente si conferma, in conclusione, come un organismo dotato di una corretta gestione attuata anche attraverso continue verifiche della produttività e degli obiettivi da raggiungere.

Si è definitivamente attuata, a decorrere dall'anno 2005, la confluenza dell'INFM nel CNR, come previsto dall'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127.

L'esercizio 2004 è pertanto l'ultimo sul quale si relaziona sull'Ente in questione.